

Affermazione dei valori sanciti nella Costituzione della Repubblica, elevazione sociale e culturale degli imprenditori, propria autonomia giuridica, economica, finanziaria e patrimoniale, costituiscono per l'Associazione Artigianato e Piccole Medie Imprese di Oderzo (Tv), e per i propri associati, forza e patrimonio preziosi come previsto e riconosciuto dallo Statuto vigente.

Oderzo, lì 26 ottobre 2020
Prot. n.50/20

SINTESI DELLE PRINCIPALI MISURE CONTENUTE NEL DPCM FIRMATO NELLA NOTTE DI IERI E DELLE MISURE DI SOSTEGNO IN PROGRAMMA

Come ormai ben noto il Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte, nella notte tra sabato e ieri ha sottoscritto un nuovo Dpcm rivolto a combattere la preoccupante impennata dei contagi da coronavirus avvenuta in questi giorni.

Le disposizioni definite dallo stesso sono valide da oggi al 24 novembre.

Certi di fare cosa gradita sintetizziamo di seguito i principali contenuti del nuovo provvedimento.

All'art.1 troviamo *Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale* e fra queste, al punto 4 **la forte raccomandazione alle persone fisiche di non spostarsi con mezzi pubblici o privati salvo che per esigenze lavorative, di studio o per motivi di salute per situazioni di necessità o per svolgere attività o usufruire di servizi non sospesi.**

Il provvedimento più atteso e restrittivo riguarda l'**attività di servizi di ristorazione tra cui:**

- **bar,**
- **pub,**
- **ristoranti,**
- **gelaterie,**
- **pasticcerie**

che saranno consentite solo dalle ore 5.00 alle ore 18.00.

Il consumo al tavolo sarà consentito per un massimo di 4 persone per tavolo, salvo che siano tutti conviventi.

Dopo le ore 18.00 è vietato il consumo di cibi e bevande nei luoghi pubblici e aperti al pubblico, resta consentita la ristorazione con asporto fino alle 24 con divieto di consumo sul posto e nelle adiacenze, resta consentita la ristorazione con consegna a domicilio nel rispetto delle norme igienico-sanitarie (sia per l'attività di confezionamento che di trasporto).

Le attività dei servizi alla persona restano consentiti a condizione che le regioni e le province autonome abbiano preventivamente accertato la compatibilità dello svolgimento delle suddette con l'andamento della situazione epidemiologica nei propri territori.

Le attività commerciali al dettaglio si svolgono a condizione che sia assicurato, oltre alla distanza interpersonale di almeno un metro, che gli ingressi avvengano in modo dilazionato e che venga impedito di sostare all'interno dei locali più del tempo necessario all'acquisto dei beni; le suddette attività devono svolgersi nel rispetto dei contenuti di protocolli o linee guida idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio.

Tra le novità arriva la **sospensione delle attività di:**

- **palestre,**
- **piscine,**
- **centri natatori,**

Affermazione dei valori sanciti nella Costituzione della Repubblica, elevazione sociale e culturale degli imprenditori, propria autonomia giuridica, economica, finanziaria e patrimoniale, costituiscono per l'Associazione Artigianato e Piccole Medie Imprese di Oderzo (Tv), e per i propri associati, forza e patrimonio preziosi come previsto e riconosciuto dallo Statuto vigente.

- centri benessere,
- centri termali ad eccezione per quelli con presidio sanitario obbligatorio o che effettuino l'erogazione delle prestazioni rientranti nei livelli essenziali di assistenza,
- nonché centri culturali, centri sociali e centri ricreativi.

Restano **chiuse anche sale gioco, sale bingo, sale da ballo, cinema e sale da concerto. Restano chiuse le discoteche. Restano invece aperti i musei.**

Non sono consentiti i festeggiamenti conseguenti a cerimonie civili e religiose.

È confermata l'attività didattica ed educativa in presenza per il primo ciclo di istruzione- materna, elementari e medie – e per i servizi educativi per l'infanzia.

Si effettuerà invece una didattica on line per una quota pari ad almeno il 75% delle attività didattiche per le scuole superiori.

È consentito svolgere attività sportiva o motoria all'aperto anche in zone attrezzate presso parchi pubblici nel rispetto della distanza interpersonale di due metri per lo sport e un metro per le altre attività.

L'attività sportiva di base e motoria all'aperto presso centri e circoli sportivi pubblici e privati è consentita nel rispetto delle norme sul distanziamento sociale e del divieto di assembramento in conformità con le linee guida emanate dall'ufficio dello sport.

Al di là della sfera imprenditoriale il decreto contiene alcune forti raccomandazioni di carattere generale rivolte a tutta la popolazione. Oltre a quella richiamata all'inizio di questo documento a non spostarsi con mezzi di trasporto pubblici o privati, salvo che per esigenze lavorative, di studio, per motivi di salute, per situazioni di necessità o per svolgere attività o usufruire di servizi non sospesi segnaliamo quella sull'uso della mascherina anche nelle abitazioni private qualora vi siano soggetti non conviventi e quella a non ricevere in casa persone diverse dai conviventi, salvo che per comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità e urgenza.

Resta confermato l'obbligo di portare con sé i dispositivi di protezione delle vie respiratorie e di indossarli nei luoghi al chiuso diversi dalle abitazioni private e in tutti i luoghi all'aperto ad eccezione dei casi in cui sia garantita la condizione di isolamento rispetto a persone non conviventi per le caratteristiche dei luoghi o per le circostanze di fatto.

Sono esclusi dall'obbligo di indossare le mascherine:

- i soggetti che stanno svolgendo attività sportiva
- i bambini inferiori a sei anni
- i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della stessa.

È obbligatoria la distanza di sicurezza di almeno un metro fatte salve le eccezioni già previste.

Al fine di sostenere le attività economiche messe in difficoltà a causa delle **nuove restrizioni anti-Covid** previste dal **Dpcm**, entrato in vigore oggi, il Premier Conte ieri ha annunciato alcune misure che verranno chiarite in un provvedimento d'urgenza, messo a punto dal Governo, che verrà pubblicato domani in Gazzetta Ufficiale.

Il contenuto dello stesso riporta in primo piano, l'erogazione di un **contributo a fondo perduto** entro il mese di novembre a favore dei settori più colpiti. L'importo sarà più elevato per chi da oggi deve proprio **chiudere i battenti** per almeno un mese. Si parla, quindi, di cinema, teatri, sale bingo, palestre, piscine, centri sportivi, ecc. Somme inferiori, invece, sono previste per chi vede **limitata la propria attività** senza, tuttavia, una completa chiusura: bar, ristoranti, pub, pizzerie che possono aprire dalle 5 alle 18 ed organizzare un servizio d'asporto o di consegna a domicilio.

Affermazione dei valori sanciti nella Costituzione della Repubblica, elevazione sociale e culturale degli imprenditori, propria autonomia giuridica, economica, finanziaria e patrimoniale, costituiscono per l'Associazione Artigianato e Piccole Medie Imprese di Oderzo (Tv), e per i propri associati, forza e patrimonio preziosi come previsto e riconosciuto dallo Statuto vigente.

A differenza del fondo perduto erogato in primavera, questa volta non verrà richiesto il requisito della diminuzione del fatturato o del volume d'affari: la scelta delle attività, dunque, avverrà in base ai **codici Ateco**.

Il contributo sarà **automatico** per chi l'ha già ottenuto nella passata edizione. In questo caso, quindi, non si dovrà presentare domanda. Negli altri casi, 10 giorni dopo la richiesta, verrà erogato l'aiuto direttamente sul **conto corrente** dell'interessato.

Secondo quanto anticipato il provvedimento prevede anche aiuti per gli **affitti commerciali con la probabile introduzione di crediti d'imposta per le mensilità di ottobre e novembre 2020** e la **cancellazione della seconda rata Imu** prevista per dicembre per le attività coinvolte nella chiusura. Ci sarà anche un'ulteriore **proroga della cassa integrazione** (si parla di altre 10 settimane per arrivare al 31 gennaio 2021, più le 8 settimane previste dalla Legge di Bilancio), un contributo una tantum per gli **stagionali** del turismo, dello spettacolo e dello sport ed una quarta mensilità del **reddito di emergenza**.

Nel rinnovare il nostro sostegno alle imprese, i nostri uffici rimangono a Vostra disposizione per qualsiasi chiarimento doveste necessitare al n. 0422 815 544 oppure tramite mail all'indirizzo info@alpeadriaimprese.it.

L'occasione ci è gradita per porgere cordiali saluti.

Alpe Adria Imprese